

TERREMOTO/1

Corsia veloce per sindaci e imprese, oggi il governo vara il decreto

Massimo Frontera e Marco Ludovico • pagina 7



Il terremoto in Italia

LE MISURE DEL GOVERNO

Il decreto oggi in Consiglio

Sarà possibile assumere temporaneamente fino a 350 unità di personale nei Comuni

Beni storici e culturali

Confermate le procedure semplificate per interventi immediati sui beni di interesse storico e culturale

Corsia veloce per sindaci e imprese

Basterà la perizia di un professionista per ripristinare gli edifici - L'Anas riparerà le strade anche per i comuni

Massimo Frontera

ROMA

Assistenza estesa a tutti i comuni danneggiati; incentivi alle imprese agricole e contributo integrativo agli agricoltori; corsia veloce per riparare edifici delle imprese; procedure semplificate per acquisire strutture e attrezzature. Sono alcune delle misure contenute nel secondo decreto **terremoto** - un decreto "aperdere" - che, salvo imprevisti, il Consiglio dei ministri approverà stamattina.

Il pacchetto di misure è stato definito ieri in tarda serata al termine di riunioni a Palazzo Chigi tra i quattro presidenti delle Regioni colpite, il commissario alla ricostruzione Vasco Errani, il capo della protezione Civile, Fabrizio Curcio e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti.

L'enorme stress che sta sopportando la popolazione colpita, il tessuto delle imprese e il sistema delle amministrazioni locali ha prodotto una risposta che, se confermata nei testi finali, sembra all'insegna della semplificazione e velocizzazione delle procedure, oltre che del decentramento dei poteri a beneficio soprattutto dei sindaci.

Attenzione particolare è stata riservata alla filiera agricola con agevolazioni e integrazione al reddito degli agricoltori, in particolare del settore zootecnico. Sempre a favore delle imprese agricole, agroalimentari e zootecniche il decreto prevede una procedura semplificata per l'acquisizione di tutte le strutture necessarie all'attività. La soluzione consiste nella possibilità di utilizzare procedure di gara già avviate aggiungendo in cor-

sa i nuovi ordinativi necessari.

È invece rivolto all'intero settore produttivo il meccanismo che consentirà di riparare edifici e macchinari danneggiati utilizzando la stessa procedura veloce ideata (dal primo decreto **terremoto**) per gli edifici lievemente danneggiati. L'imprenditore potrà avviare subito l'intervento a fronte di una perizia asseverata del professionista.

Anche gli enti locali incassa-

IL PROVVEDIMENTO

I Comuni potranno operare con le procedure della Protezione civile. Pacchetto di misure per il settore zootecnico e agroalimentare



Decreto a perdere

Il decreto che oggi, salvo imprevisti, sarà approvato dal Consiglio dei ministri sarà un decreto a perdere. Al fine di accelerare al massimo l'attuazione delle misure emergenziali, il contenuto delle misure di questo secondo decreto **terremoto** confluirà, come emendamento, nel primo decreto (n.189/2016) in fase di conversione in legge al Senato, dove anche questo secondo provvedimento sarà presentato dopo la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale»

no importanti misure che li autorizzano a muoversi in vario modo. I comuni potranno assumere personale tecnico-amministrativo, con contratto a tempo determinato, fino a 350 unità nelle quattro regioni. Personale che andrà a potenziare sia gli uffici speciali della ricostruzione, sia il personale tecnico degli Enti. Ovviamente la procedura assistenziale sarà estesa a tutti i comuni danneggiati dalle nuove scosse. I comuni potranno inoltre selezionare le imprese esecutrici con le stesse modalità della Protezione civile, con la copertura finanziaria assicurata dalle risorse in capo al dipartimento. Carta bianca agli enti locali anche per le cosiddette opere provvisorie finalizzate alla pubblica incolumità, che di fatto si traduce nella possibilità di utilizzare le procedure semplificate - con copertura dei relativi costi - in tutti gli interventi dove il sindaco individui appunto un rischio per la pubblica incolumità.

Per le riparazioni della rete stradale viene messo a disposizione l'Anas, che sarà autorizzato, su richiesta dell'ente proprietario, a effettuare manutenzioni ordinarie e straordinarie su strade comunali, provinciali e regionali (oltre che sulla sua rete). Un modo per ripristinare velocemente tante situazioni che bloccano la circolazione e rallentano la riconquista di una accettabile normalità nei territori colpiti.

Confermate infine le procedure semplificate per gli interventi immediati sui Beni di interesse storico, culturale e paesaggistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il pacchetto



SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Attenzione particolare è stata riservata alla filiera agricola con agevolazioni e integrazione al reddito degli agricoltori, in particolare del settore zootecnico. Il decreto prevede una procedura semplificata per l'acquisizione di tutte le strutture necessarie all'attività. Sarà possibile utilizzare procedure di gara già avviate aggiungendo in corsa i nuovi ordinativi necessari



POTERI AI SINDACI

I comuni potranno assumere personale tecnico-amministrativo, con contratto a tempo determinato, fino a 350 unità nelle 4 regioni interessate dal sisma. Personale che andrà a potenziare sia gli uffici speciali della ricostruzione, sia il personale tecnico degli Enti. I comuni potranno inoltre selezionare le imprese esecutrici con le stesse modalità della Protezione civile



IL RUOLO DELL'ANAS

Per le riparazioni della rete stradale viene messo a disposizione l'Anas, che sarà autorizzato, su richiesta dell'ente proprietario, ad effettuare manutenzioni ordinarie e straordinarie su strade comunali, provinciali e regionali (oltre che sulla sua rete). Un modo per ripristinare velocemente tante situazioni che bloccano la circolazione e rallentano la riconquista di una accettabile normalità nei territori colpiti



Nelle zone colpite dal sisma. La presidente della Camera, Laura Boldrini ieri a Cascia

